

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**Per dar posto a tutte le nostre corrispondenze, oggi emettiamo il solito articolo di fondo.**

**NOSTRE CORRISPONDENZE**

(Ritardata) Roma, 17 gennaio.

C) - L'aver gli industriali riuniti a Milano respinta all'unanimità la tassa sui tessuti ha indotto la Commissione a dichiarare sul momento che essa da canto suo erasi decisa a respingere la tassa per gli identici motivi svolti nell'ordine del giorno votato dai produttori nel salone di piazza Mercanti. L'onor. Sella ha risposto che in questo stato di cose la Commissione sarebbe stata libera di scegliere un'altra delle tasse le cui proposte erano contenute nelle relazioni dei direttori generali delle diverse aziende della finanza e di cui egli ebbe campo di parlare nella esposizione finanziaria.

Mi consta che la Commissione pur ringraziando il ministro di questa deferenza che voleva accordarle, gli ha dichiarato come riteneva utile frattanto ch'egli rispondesse a tutte le obiezioni che i 15 (ridotti a 10) credevano dover muovere contro i punti principali su cui s'incardina l'*omnibus* dell'onor. Sella, cioè, l'aumento della circolazione cartacea, il passaggio del servizio di tesoreria e la conversione dei crediti redimibili; della tassa sui tessuti esser meglio ormai non parlarne e piuttosto esser necessario cercare insieme fra ministro e Commissione una tassa che non sia tanto odiosa al paese e che porti un vero vantaggio all'erario.

Se la riunione indetta dall'on. Rossi non avesse altro merito, ha quello in-

contrastato di aver precipitato le decisioni della Commissione in una questione che appunto per la sua difficoltà sarebbe stata di difficilissima soluzione, se l'intervento della parte interessata non avesse troncato gli indugi e le incertezze in un modo un po' troppo reciso forse, ma perfettamente costituzionale. La Commissione a quanto mi risulta, oltre alle convinzioni sue proprie, tutte contrarie alla tassa, è stata colpita dalla votazione unanime degli industriali fra cui, e ciò è consolante per voi, non sono mancati quelli del Veneto, a far sentire la loro voce, che anzi dei grossi industriali di Udine, trovatisi d'accordo hanno redatta una bellissima memoria, letta a Milano lunedì sera, nella quale, secondo quanto mi si riferisce dalla persona ch'io aveva pregato di tenermi da Milano informato di ciò che si sarebbe deciso nella adunanza, sono enumerate le ragioni che militano contro l'imposta, appoggiate a calcoli fatti e svolte nella forma la più seria e moderata.

Parlando stasera con diversi deputati, ho capito prevalere nella Camera la credenza che il ministro delle finanze intenda proporre d'accordo colla Commissione una tassa sui fiammiferi, oppure una tassa sulle bevande. Avendo avuto cura però di studiare attentamente l'intero progetto dell'on. Sella con tutti gli allegati che ci sono annessi, ho veduto che il ministro, allorché espone nella sua relazione sulla tassa dei tessuti (alleg. K) i criteri che lo hanno spinto a proporla, combatte fin dalle prime linee una nuova imposta che riguardasse l'alimentazione « poiché, dice la relazione, « cadendo la tassa sulle bevande quasi

« interamente sul vino, si sarebbe col-  
« pito un prodotto che è già non poco  
« gravato dal dazio consumo e nel  
« mentre, in modo indiretto si ver-  
« rebbero a colpire i proventi della  
« proprietà stabile si richiederebbe da  
« parte dello Stato una sorveglianza  
« diffusa e quindi di forte spesa. » La  
ripugnanza del ministro per questa tassa è dunque manifesta, mentre quella sul gas o sui fiammiferi ha fermato po-  
a quanto sembra la di lui attenzione, giacché non ne parla se non che nell'esposizione finanziaria e affatto di volo quando ha accennato (vedi pag. 24) agli studi fatti in proposito dai direttori generali, ma di cui egli non si è curato, ritenendo che una tassa perché possa dare un provento certo debba essere a larga base.

Sembrirebbe che quest'ultima fosse quella destinata ad essere accolta dalla Commissione, giacché sarebbe strano che mentre il ministro d'manda una tassa per 10 milioni, la Commissione gliene accordasse una dalla quale — almeno secondo calcoli che se ben mi ricordo voi stessi avete fatti — può ritrarsi un prodotto di 40 milioni.

Intanto fino a sabato la Commissione ha sospese le sue sedute.

So, per passare ad altro, che molti sottoscrittori del famoso prestito Bevilacqua-La Masa hanno rivolta domanda al Ministero delle finanze, per sapere quando verrà il tempo in cui questo prestito malaugurato potrà prendere un andamento regolare. Se bene vi ricordate nel settembre dell'anno decorso il generale La Masa a rettificazione di voci corse sul prestito avvertiva il pubblico che l'amministrazione del prestito si sarebbe trasferita a Roma, che col 20 settembre si sarebbe

dato avviso del giorno in cui avrebbe avuto luogo la nuova estrazione e provato con documenti che la concessionaria e l'amministrazione generale del prestito hanno sempre eseguito (?) tutto quanto è inteso nella legge 6 maggio 1866 e nei regi decreti e nelle ministeriali che ne stabiliscono le discipline, che nell'ultimo di settembre sarebbero pubblicato un periodico col quale render note le circostanze e i documenti che han rapporto colle principali operazioni del prestito, ecc.

Dopo tutto c'è ognun credeva che il prestito fosse tornato in tutta la sua regolarità ma finora siamo a mezzo gennaio 1872 e quali notizie ne abbiamo? Il ministero delle finanze, sollecitato da tutte le parti, si prepara a prendere una risoluzione la quale possa calmare le giuste apprensioni ed impazienze dei sottoscrittori del prestito Bevilacqua-La Masa che si trovano sparsi in tutta l'Italia.

Le Società di costruzioni si moltiplicano. Una nuova combinazione è stata fissata fra la Banca anglo-austriaca e quella italo-germanica per la fondazione di una Società di credito immobiliare e di costruzione la quale estenderà le sue operazioni anche alla costruzione di grandi canali e di tronchi ferroviari. La sottoscrizione è fissata pel solo giorno del 20 andante. Molti se ne meravigliano ma ciò è naturalissimo non essendo rimasto fin d'ora che un piccolo numero d'azioni da sottoscrivere, avendone molti banchieri fermate per loro conto un grande quantitativo. Il comm. Servadio è immischiato in questo affare; e come vedete la cosa presenta le più solide garanzie. È confortante questa febbre di intraprese che si manifesta nelle nostre popolazioni.

Anche oggi la Camera era quasi deserta. Si è proseguita la discussione sul bilancio dell'entrata.

È applaudita la nomina fatta dalla Commissione per provvedimenti di una Sotto-Commissione incaricata di riferire se convenga o no continuare i lavori della Spezia. Però tutti sono convinti che questi lavori non possono né devono a nessun patto rimanere interrotti.

Roma, 18 gennaio.

Il sig. A. B. della Capitale ha inventata una nuova tassa da sostituire a quelle che si desidera di veder soppresse, se la sua proposta non avesse il difetto di esser sorta nel piccolo recinto di Roma e di non potersi estendere a tutto il regno, dove non ce n'è l'opportunità. Si tratterebbe d'una imposta sui terreni fabbricabili non utilizzati e sui terreni incolti o quasi incolti presso la città; con che si otterrebbe o un introito per lo Stato, o una pronta fabbricazione e coltivazione con vantaggio della popolazione e della pubblica igiene. In complesso, per quanto alta sia la tassa, ben poco se ne potrebbe ricavare. Vi osterebbe poi il principio generale che regge le imposte, cioè che queste sieno corrispondenti e proporzionate all'utile che ne ricava il cittadino cioè il reddito. Questa imposta ridurrebbe molti proprietari a vendere per forza, e non avendo essi denari per fabbricare o coltivare; e in questo caso si dovrebbe vendere a buon mercato, e subire così una specie di espropriazione indiretta. Tanto vale che questi beni sieno direttamente espropriati e poi venduti, per essere fabbricati e coltivati, nel qual caso renderanno all'erario come fabbricati o come campi coltivati. Si perderà un

**APPENDICE**

**DAL CAMPO PRUSSIANO**

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal *Constitutionnel*, traduzione del *Giornale di Padova*).

(Contin. vedi N. 18)

Parte seconda

I.

Metz — L'Assedio.

Dopo aver aspettata (di giorno in giorno la capitolazione di Metz, senza vederla mai arrivare, ci sopravvenne di improvviso. Dicevasi che gli ordini dei quartieri generali annunciavano come le trattative fossero state rotte; gli assediati aveano ripreso per conseguenza il loro lavoro di sorveglianza misto a qualche scaramuccia.

Ma le diserzioni si facevano sempre più numerose, e i soldati francesi ci capitavano divorando cogli occhi il no-

siro pane nero e la nostra carne; era il sintomo precursore della fine. A Saarbruck erasi ricevuto l'ordine di riparare la strada ferrata che collega quella città a Metz: anche questo era un altro segnale.

Tuttavia quando, nel pomeriggio del 27, corse nel reggimento la voce che la capitolazione era un fatto compiuto, questa voce trovò degli scettici, finché la conferma non fosse venuta. È vero che il giorno avanti i generali comandanti i corpi d'armata dietro un ordine del Principe Federico Carlo erano stati chiamati a Frescaty, e taluni fra essi aveano udito delle rivelazioni con promessa del più profondo segreto; ma tutto del resto procedeva come al solito. La campagna era sempre sorvegliata, e gli avamposti continuavano a scambiarsi dei colpi di facile. La bandiera bianca non compariva ancora, e gli increduli san Tommasi del 4° alzavano le spalle, rifiutandosi di credere a quelle voci.

Finalmente gli ordini generali ci convinsero, e gli increduli si abbandonarono alla più pazza gioia, allorché il capo

di stato maggiore ne annunciò la nuova.

A mezzogiorno, nella mattina del 28, ciascuno dei forti esterni fu occupato da due battaglioni di fanteria tedesca, da uno squadrone di cavalleria, da una forte batteria senza cassoni, da cento artiglieri coi loro ufficiali e da un distacco del genio. Ecco la distribuzione delle truppe all'uopo destinate:

Le truppe occupanti Saint-Quentin furono rilevate dalla 18ª divisione di fanteria; Plappeville, dal 3º corpo d'armata; Saint-Julien dal 1º corpo d'armata; Queleu dall'8º corpo d'armata; Saint Privat dalla divisione assiana.

Contemporaneamente un battaglione del 7º corpo portavasi avanti per prendere possesso della porta Serpenoise, una delle porte di Metz, e un altro battaglione dello stesso corpo occupava la porta Mosella.

Due ore prima dell'occupazione dei forti, io avea osservato che ogni distacco era stato preceduto da un ufficiale d'artiglieria e da un piccolo corpo di sottufficiali accompagnati da ufficiali del genio, per riconoscere i

magazzini di polvere e i forti; e dietro il loro rapporto per assicurare che tutto era in ordine, le truppe si avanzavano. Tale precauzione era presa senza dubbio dietro l'esempio della catastrofe di Laon.

Si era ufficialmente annunciato che a un'ora, il 28, l'armata francese avrebbe deposto le armi. Ma la confusione che regnava dappertutto fece sì che il disarmo fu ritardato ed effettuato in parecchie volte; una gran parte dell'esercito non consegnò le sue armi che nell'indomani mattina.

Non era una grande cerimonia, e tuttavia lo spettacolo fu imponente per la sua semplicità. Ciascun corpo era condotto in vicinanza del luogo che prima occupava. Vidi parecchi reggimenti del 3º corpo (maresciallo Le Boeuf) disarmarsi da sé stessi. I soldati sfilavano in masse compatte, gettando in fascio i fucili al comando dei loro ufficiali: ciò che i soldati facevano dei chassepots gli ufficiali facevano delle proprie spade, le quali riunite andavano a formare una massa un poco più piccola accanto a quella dei fu-

cili. Le truppe francesi tornarono quindi ai loro bivacchi, che occuparono per una notte ancora, dopo di che furono circondate da sentinelle tedesche. Per quella notte, esse conservarono un'apparenza di libertà. Non un elmo tedesco si avvicinò a Metz per una settimana, meno che nei forti e alle due porte occupate. I posti tedeschi furono conservati, le gran guardie stabilite, e le truppe mantennero la stessa disposizione che avevano durante l'investimento.

Nel cuor della notte ci fu fra Vantoux e Mey una piccola scaramuccia, fatta per proprio conto, come lo seppi dappoi, da taluni soldati che credevano di poter respingere la capitolazione. Nella mattina del 28 passando dalla parte di Petit-Bellecroix sentii alcuni colpi di fucile sull'altura a destra, ma non ho mai saputo di che si fosse trattato.

Nella mattina del 29 ottobre i Francesi uscirono e si costituirono prigionieri dei Tedeschi a un corpo alla volta, sotto il comando dei loro ufficiali. Il 6º corpo d'armata, comandato

anno o due di rendita dell'imposta, ma si rispetterà il diritto di proprietà col darle la indennizzazione a chi non voglia o non possa fare da sé.

Mentre il municipio sta formulando i suoi provvedimenti postumi per la repressione dell'epidemia di vaiuolo, i gesuiti ne hanno trovato uno infallibile, che è quello d'intervenire al triduo in onore della Sacra Famiglia nella chiesa di San Vitale. Questo triduo frutterà ai fedeli la *preservazione del morbo del vaiuolo*. E queste cose si possono ancora scrivere ed annunziare nell'ultimo terzo del secolo decimonono!

Sono due giorni che si vede il Re passeggiar solo a piedi o in vettura da piazza per le vie di Roma. Il popolo appena lo riconosce, lo acclama e lo segue, facendo le meraviglie della semplicità e disinvoltura del sovrano.

Ieri si fu di discutere alla Camera il bilancio dell'entrata che fu accertato nella somma di un miliardo e centotrentaquattro milioni. Però non essendo la Camera in numero si dovette differire a lunedì la votazione del relativo progetto di legge. Anche oggi il numero dei deputati fu scarso, e si prevede che domani non si potrà tenere adunanza.

Pare che la Commissione dei quindici invece di accettare la proposta ministeriale di un prestito di 300 milioni colla Banca, proponga che anno per anno s'isciva nel bilancio la somma necessaria da richiedersi alla Banca stessa. S.

Roma, 18 gennaio.

C) Vi ho telegrafato ieri sera per annunciarvi che la Commissione incaricata di riferire in merito al progetto per la parificazione delle diverse università del regno, si riuni la prima volta mostrandosi dispostissima, tranne l'onore. Liroy, ad approvare la parificazione medesima.

I professori della università di Roma non appena conosciuto l'esito di questa prima seduta si sono allarmati oltremodo ritenendo essi che questa parificazione da tanto tempo invocata debba riuscire fatale per l'università di Roma per la quale si vorrebbe prendesse il Governo disposizioni eccezionali. Di già i prof. Blaserna e Tomasi-Crudeli in un loro opuscolo, mettendo a nudo le condizioni dell'università romana, spiegarono quale sarebbero state a loro credere le misure da prendersi dal ministro d'istruzione pubblica affinché l'università stessa potesse rifiorire e diventare la prima della peni-

sola, e quelle conclusioni vennero accolte con plauso da tutta la stampa della capitale ed anche dagli studenti.

Senza negare la giustizia degli apprezzamenti de' due egregi professori si può dire escludendo ogni ombra di malevolenza, che il Corpo insegnante dell'università romana fa male ad intralciare così subito i lavori della Commissione. Sarebbe molto meglio che esso lasciasse proporre ed approvare anche il progetto per la parificazione delle università da tanto tempo atteso e dal Paese e dalla Camera, salvo poi domandare al ministro provvedimenti speciali qualora davvero la nuova condizione che verrebbe fatta all'università romana fosse esiziale al suo sviluppo.

Anch'oggi la Camera non era in numero, ed è stata costretta a decidersi di tener vacanza fino a lunedì, giorno in cui è sperabile saranno arrivati gli onorevoli che ancora rimangono alle loro case indifferenti, a quanto pare, che le cose del paese camminino o no; mentre la Commissione dal canto suo, malgrado si sia prorogata per tre giorni continua a tener le sue sedute non in numero completo ma a due o tre commissari alla volta, pur di stilare qualche nuova tassa che possa, come ieri vi dissi, tenere il luogo di quella sui tessuti. La Commissione aspetta dall'onore. Sella un'infinità di schiarimenti che ha richiesti; ma il ministro ha bravamente presa la ferrovia e se n'è ito a Napoli, da dove sarà di ritorno domenica sera.

I pubblici insegnanti saranno contenti. Oggi l'onore. Correnti dietro una interpellanza mossa dall'onore. Alippi, ha dichiarato che presenterebbe in breve un progetto di legge diretto a migliorare la loro sorte. Era tempo davvero, poichè la sorte di questi paria dell'intelligenza è fuor di modo lacrimevole.

Mi si dice stasera che l'onore. Sella, veduta la necessità di venire a serie transazioni colla Commissione abbia intanto piegata la fronte innanzi alle di lei decisioni per ciò che riguarda l'aumento della circolazione cartacea, acconsentendo com'essa esigerebbe d'inscrivere in bilancio le somme da prendersi di anno in anno dalla Banca in conto del prestito dei 300 milioni, che in tal modo la Commissione accetterebbe in massima.

La Banca non potrebbe rifiutarsi, giacchè per essa è indifferente il modo con cui lo Stato conteggerà il mutuo

ch'essa fornisce a condizioni vantaggiose, malgrado l'interesse del 1/2 p. 100 stabilito sulla somma dall'art. 4 della Convenzione sia apparentemente molto modico. Bisogna pensare che la Banca essendo dispensata dal tenere nelle sue casse l'equivalente in valuta metallica non ha altro da fare che far gemere i torchi per trarne 300 milioni de' suoi biglietti; essa in conclusione si fa pagare un interesse sul credito che gode sulla piazza. Il Governo avrebbe però il vantaggio per quanto non desiderato dall'onore. Sella di non vincolarsi per un lungo periodo di tempo e di non pagare tutto l'interesse di un prestito fatto prima che se ne verifichi la necessità.

Il Re passa molto del suo tempo alla Villa Ledovisi. Intanto per mezzo dell'onore. Castelnuovo la Casa Reale ha comprata un'altra villa con altri terreni fuori Porta Pia, ove attualmente si sono principati de' grandiosi lavori sotto la direzione dell'ing. Guglielmo Castelnuovo figlio del deputato, giovane bravo e carissimo.

Goulard dovrebbe arrivare sabato o domenica.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Ieri sera, dice l'Italie, è arrivato il principe d'Ortemberg con un seguito abbastanza numero.

È attesa fra qualche giorno in Roma, proveniente da Napoli, S. A. I. il granduca Michele accompagnato dalla granduchessa sua consorte. (Gazzetta di Roma).

FIRENZE, 17. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Tutte le notizie che ci giungono da Roma confermano che il ministro della guerra ha accettato di trasportare i nostri grandi stabilimenti militari dalla frontiera francese nel centro della penisola.

19. — Ieri continuò e prese anzi maggiori proporzioni il ribasso alla Borsa. A Roma fu anche più forte che a Firenze. I telegrammi delle case bancarie portavano da Roma, da Milano, da Torino, da Genova, iersera, notizie assai allarmanti.

L'offerta prendeva proporzioni e iersera si parlava anche di prezzi al di sotto di 71. Il panico a Genova ieri aveva preso d'assalto i titoli delle nuove banche, ch'erano in preda a fortissime oscillazioni.

Qual'è la ragione di questo subitaneo allarme? — Noi crediamo che ragione vera non ve ne sia e che non si tratti se non di una manovra. Coloro che non si saranno lasciati prendere dallo sgomento se ne troveranno bene. (Corriere Italiano).

Avea piovuto molto tutta la notte, e benchè verso le dieci il sole facesse capolino tra le nubi, la nebbia investiva tutta la vallata mentre le truppe pestavano il fango.

Le musiche delle avanguardie tedesche suonavano il « Wacht am Rhein. » (Badate al Reno!) Le colonne compatte lasciavano libera la strada e formavano da entrambi i lati un parallelogrammo di cento piedi di larghezza.

Davanti alla Birreria stavano i cannoni, e sulla loro fronte vedevansi i ranghi serrati degli elmi lungo tutta la strada di Lauvallière. I fucili erano al fascio, e i Tedeschi disponevansi a ricevere i soldati coi quali avevano sì a lungo combattuto. Nel frattempo io mi dirigeva verso Metz per andare incontro ai Francesi.

Già fin dal mattino molti francesi ci erano venuti attorno, donne e ragazzi, oppure uomini non militari. La strada era libera e ingombra di povera gente già fuggita dai villaggi all'approssimarsi degli ulani. I ruotabili si succedevano continuamente carichi di masserizie e d'istrumenti agricoli, e dietro vi erano seduti fanciulli e donne.

TORINO, 19. — Ieri monsignor Gastaldi, arcivescovo di Torino, convocava in adunanza generale nella chiesa di S. Lorenzo il clero della diocesi.

Gli intervenuti superavano i mille. Mons. Gastaldi tenne a' suoi dipendenti un discorso lunghissimo, in cui parlò dei doveri che incombono agli ecclesiastici, non escluso quello di pensare continuamente alla persona del Santo Padre. (Gazz. del Popolo).

MILANO, 19. — Nel giorno di domenica, 21, ad un'ora e mezza pom. si terrà una generale adunanza della società pedagogica nella solita aula delle lezioni di astronomia nel palazzo di Brera.

La presidenza renderà conto dell'esito dei concorsi per opere educative da premiarsi nell'anno 1872 dalla società pedagogica.

A nome della consulta degli studii, si proporranno i nuovi temi di concorso per l'anno 1873.

Si proporrà da ultimo qualche nuovo tema di studio da trattarsi all'ottavo congresso pedagogico, che avrà luogo a Venezia. (Perseveranza).

GENOVA, 18. — Togliamo dal Corriere Mercantile:

Ieri il nostro mercato della Borsa per voci di dissensi sopra alcuni punti tra la Commissione finanziaria ed il ministro Sella fu quasi in piena *debacle*, specialmente sulla rendita, che da 73 10 circa, prezzo di apertura, si diede sino a 72 35 per chiudersi però in qualche miglioria da 72 50 a 72 60 per fine corrente.

Nei valori industriali si ebbe pure del ribasso, ma gli affari fuono assai più limitati perchè per questi mancavano affatto i compratori e quasi nulla si poteva fare anche a bassi prezzi.

Un dispaccio da Gibilterra annunzia esser giunto, il 16 in quel porto il vapore Po, della società italo-platense, proveniente dal Plata. I passeggeri e l'equipaggio godevano perfetta salute.

NAPOLI, 17. — Un buon numero di industriali napoletani avrebbero fatto adesione alla proposta del senatore Alessandro Rossi; essi, senza oppugnare la tassa, vorrebbero modificata l'applicazione.

UDINE, 18. — Venivano arrestati ad Udine due individui provenienti da Gorizia, per tentato cambio di viglietti falsi da lire mille della Banca Nazionale. Essi furono deferiti al potere giudiziario per l'opportuno procedimento.

VERONA, 17. — Il bulletino dei vaiolosi reca: nuovi casi 2, guariti 2, morti 3, in cura 241.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Il generale de Wimpffen, dopo essere stato inteso dalla commissione sulle capitolazioni, è ritornato in Algeria.

16. — In Corsica i partiti si

Forse sperarono trovare ancora le loro casucce quali le avevano lasciate, e non diroccate e cadenti in rovina come loro stavano adesso sotto gli occhi. Lauvallière dovea essere il loro primo disinganno. Le case avevano un aspetto sinistro, bruciate dagli obici, circondate di tombe; nei campi si vedeano le buche scavate dagli obici, senza tener conto dei lavori fatti dagli avamposti tedeschi.

Oggi carro e ogni comitiva di contadini faceva *alt* a Lauvallière, e allora non si udiva che un coro di esclamazioni. In quel villaggio c'era prima una gran concieria che dove aver occupato molti operai; e che pareva uno stabilimento importantissimo. Solo i muri erano ancora in piedi, e non si vedeva più neppure un pezzo della travatura. Vidi il proprietario immobile sull'altura situata di faccia la sua officina, mentre silenzioso e triste contemplava quegli avanzi.

A venti passi di là, mi son trovato in mezzo a un gruppo di persone, il cui dolore mi straziava l'anima. Era una famiglia seduta davanti alle rovine della

agitano di nuovo per l'elezione del deputato di Aiaccio al consiglio generale.

I bonapartisti hanno il sopravvento; Rouher e il principe Napoleone, sono sulle bocche di tutti.

17. — Noi siamo d'accordo, dice il *Constitutionnel*, con tutti i giornali seri nel nostro apprezzamento sull'attitudine del sig. Thiers all'Assemblea. Tutti al pari di noi criticano il suo intervento troppo frequente nelle discussioni.

Tutta la stampa è unanime nel biasimare la misura presa contro il *Gaulois* e la *Constitution*.

Se il gabinetto, dice il *Constitutionnel* vuol governare coll'opinione pubblica, esso sa ciò che gli resta da fare.

Si fa circolare in Germania, dice lo stesso giornale, nei circoli ufficiali, una carta litografata, in testa alla quale leggesi a grossi caratteri: *Das deutsche Reich in Jahr 1875* (l'impero di Germania nel 1875), e dove si comprendono l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo e tutta la Franca Contea. È forse uno scherzo di qualche geografo ultra-patriota tedesco, ma è pure un mezzo per famigliarizzare il pubblico germanico coll'idea di nuove annessioni.

Non è, in ogni caso, con questo procederà che si calmerà l'irritazione che regna tuttora negli animi, nè si dissiperanno le diffidenze, nè si sopiranno gli odi.

GERMANIA, 14. — Nonostante tutte le petizioni e le rimozioni, credesi che il governo intenda procedere nell'ottobre alla leva militare nell'Alsazia Lorena. Le nuove reclute verrebbero mandate in guarnigione nelle provincie orientali.

15. — In una delle ultime sedute della Camera dei deputati di Prussia, il ministro del commercio disse che il principio dei lavori di costruzione del canale fra il Baltico e il mare del Nord fu ritardato sinora perchè non si è peranco d'accordo sulla linea da seguire.

INGHILTERRA, 15. — Sir William Jenner e il dott. Gull visitarono il principe di Galles, a Sandringham, sabato sera. Trovarono la salute del principe assai migliorata. Ieri il Principe poté alzarsi e fare qualche passo. Domani occuperà il suo solito gabinetto. Se il tempo è favorevole, si crede che potrà uscire in carrozza nella settimana. Il suo stato generale, compreso quello dello stomaco, è soddisfacentissimo, e fa sperare un ristabilimento completo. Questo però sarà molto lento, e per un mese ancora il principe non potrà partire da Sandringham. È stato pubblicato l'ultimo bollettino, ed i medici cessano dalla loro cura. Il tempo ed il riposo faranno il resto.

17. — La regina aprirà il Parlamento in persona.

dal maresciallo Canrobert, si recò dal suo bivacco di Voippy a Ladonchamps, dove il 7 ottobre molti de' suoi soldati avevano bagnato il terreno del proprio sangue. Il bivacco di quei prigionieri fu stabilito nella pianura dietro le rovine del villaggio.

Il 7° corpo, quello del generale de Ladmirault, prese l'altura fra Saint-Quentin e Plappeville e si portò sullo spianato deserto di Saint-Maurice, dove, me lo imagino, avrà trovato accantonamenti inabitabili.

La guardia imperiale discese verso Longevillè, traversò il ponte della strada ferrata a Tournebride, lasciò Frescaty a sinistra, e si stabilì nella pianura fra Orly e Oigny.

Anche la guarnigione di Metz composta di 20 mila uomini, la maggior parte guardie mobili, attraversò il Sablon, e dopo aver oltrepassato Magny, andò a stabilirsi nei dintorni di Saint-Thiébauld.

Il 2° corpo (gen. Frossard), colla divisione Laveaucoupet e colla 4ª brigata, procedette al di là della Posette sulla gran strada di Strasburgo, e andò

a fermarsi dietro il villaggio d'Ars-Laquenexy.

Il 3° corpo (Le Boeuf) fu messo in mezzo del 1° corpo tedesco, lungo la strada che conduce a Saarlouis.

Ogni corpo al suo arrivo era ricevuto dalle truppe tedesche, che occupavano la linea d'investimento, sul punto dove presentavansi. I prigionieri erano condotti dai loro ufficiali, che, dopo aver regolarmente consegnato i loro uomini agli ufficiali tedeschi, potevano liberamente tornare a Metz dove li attendevano i treni ferroviarii per condurli in istato di prigionia dall'altra parte del Reno.

I soldati, condotti dai sott'ufficiali andavano allora verso i bivacchi ch'erano stati loro in precedenza destinati. Vi si era raccolta della legna e dei viveri da distribuire.

Io era col 1° corpo d'armata, quando prese posizione per ricevere il corpo di Le Boeuf. In tutti i villaggi dei dintorni, disabitati da tanto tempo, e resi celebri per combattimenti, peggiori incendi, per le malattie, per la morte, per le tombe, vedevansi ora una folla di soldati nelle vie.

sua casa. Non ne restavano che i muri: il tetto era sfondato, il giardino distrutto; ci si presentava una scena di desolazione. Il marito tenevasi appoggiato al muro, colle braccia incrociate, e la testa inchinata sul petto, la moglie assisa sull'umido terreno porgeva il seno al più tenero de' suoi bambini, mentre i due più grandicelli guardavano attorno a sé con occhi attoniti; essi, poverini, erano ancora in età troppo verde per comprendere la sciagura che colpiva la loro famiglia. Non più tetto, non più giardino, non più nutrimento: un carro e due cavalli morenti di fame, un campo con quattro tombe: ecco quanto ad essi rimaneva per vivere.

Quasi tutti quei contadini erano nella stessa situazione. Io rimarcai più di ogni altro quella famiglia perchè trovavasi sul mio cammino a Lauvallière, ma non era una eccezione: alla porta della casa di ogni villaggio attorno a Metz si vedeva riprodotto lo stesso spettacolo.

(Continua)

ATTI UFFICIALI

16 corrente

Un R. decreto in data del 17 dicembre, che approva lo statuto della Banca popolare di credito.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale dipendente dal ministro della guerra.

L'elenco degli italiani morti a Buenos Ayres di febbre gialla nel 1871 dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente.

Cronaca Universitaria

Se le notizie raccolte dal cronista sono anch'esse attendibili, dalla votazione avvenuta in seno alla facoltà medica di questa R. Università per la proposta di un supplente alla cattedra di oculistica, risulterebbe che sopra dieci votanti, il sig. Businelli ottenne nove voti favorevoli; il sig. Gradenigo sette; il sig. Mattioli cinque; il sig. Fenoglio quattro; e un quinto concorrente li avrebbe avuti tutti contrari.

È cosa spiacevole però il contrastare che la parte principale di questa relazione (cioè la notizia riferibile al sig. Businelli) non va troppo d'accordo colle informazioni offerte da alcuni giornali malgrado le ripetute affermazioni di quello di Padova. Ma d'altra parte è molto verosimile e che si sarebbe assai facilmente evitato il campo sempre penoso, delle personalità, tenendosi sin da principio in una sfera di considerazioni nettamente consentanee alla materia di cui si tratta e probabilmente più utili agli interessi dei singoli aspiranti.

Questa sfera di considerazioni (nell'opinione del cronista) doveva essere tracciata sopra uno studio attento e spregiudicato delle leggi che reggono il sistema universitario padovano, prendendo però come punto di partenza le istruzioni generali nell'ufficio dei direttori degli studi dell'Università (4 gennaio 1816) e più precisamente l'articolo sesto della parte seconda.

Un corrispondente romano della *Perseveranza* scrive quanto segue:

« Il Comitato privato si è discusso sulla legge di parificazione delle Università di Roma e di Padova.

« Il Bonghi ha fatto molte osservazioni sul nostro sistema universitario, ed ha addebitata la necessità di scostarsi dal sistema praticato finora.

« Il segretario generale Cantoni, pur facendosi a difendere l'amministrazione della quale fa parte, ha riconosciuto che le osservazioni fatte debbono essere prese in seria considerazione.

« Il Comitato ha deciso di approvare il progetto di legge, ma in pari tempo ha deliberato di dare alla Commissione, che dovrà riferire alla Camera, un mandato di fiducia per allargare l'argomento della legge e trovar modo di non limitare i miglioramenti alle sole università di Roma e di Padova.

« La Commissione, che in seguito all'incarico avuto dal Comitato è stata scelta dal presidente Pirotti, è composta degli onorevoli Augusto Ruspoli, Paolo Paternostro, Pianciani, Liroy, Pericoli, Sulis e Morpurgo.... »

Il *Fanfulla* venne assicurato che « il ministro per la pubblica istruzione in breve presenterà al Parlamento un progetto di legge per la fondazione a Roma dell'istituto nazionale di fisica, chimica, scuola degli ingegneri e clinica oculistica e che, saranno chiamati ad insegnarvi i più distinti cultori di simili scienze.... »

E. D. B.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

**Rivaccinazioni.** — Domani (domenica 21) le pubbliche rivaccinazioni hanno luogo a s. Sofia ore 10 ant. agli *Ognissanti* ore 11; a s. Francesco ore 1 pom.; a s. Croce, ore 2; a s. Daniele, ore 3.

**Onorificenza.** — Registriamo con piacere la notizia che S. M. il re in benemerita degli utilissimi servizi resi a pro' dell'istruzione pubblica dal sig. cav. Pietro Lepora Provveditore agli studi, gli conferiva testè la croce di cavaliere della corona d'Italia.

S. E. il ministro Correnti partecipava questa meritata ricompensa con una lettera concepita nei termini più lusinghieri pel nuovo decorato.

**Personale giudiziario.** — Troviamo fra le altre la disposizione seguente data con decreto 30 novembre 1871.

De Probst Gio. Batt., già ufficiale di prima classe presso il tribunale provinciale di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

**Lavori pubblici.** — In relazione a quanto abbiamo accennato nel n. 13 del nostro giornale circa i provvedimenti votati dal Consiglio provinciale per offrire mezzi di guadagno ai più poveri operai nella corrente invernata, ci è grato di poter soggiungere che ieri la deputazione provinciale ha definitivamente approvato il convegno per la esecuzione dei lavori di sistemazione della strada da Camposampiero a Torre di Burri, ai quali sarà dato principio fra pochi giorni; ed ha inoltre approvato la perizia dei lavori di riordino in sezione di tutte le strade provinciali.

E perché fosse più direttamente ed efficacemente raggiunto lo scopo benefico che si propose il Consiglio la deputazione provinciale ha disposto che anche questi lavori, estesi su quasi tutta la provincia, siano fatti eseguire in modo da assicurare una conveniente mercede ai molti operai che vi dovranno essere impiegati.

**Accademia di scherma.** — Domani sera alle ore 8, il signor maestro Cesarano darà un' accademia di scherma e musica nel suo stabilimento in via maggiore.

Questa volta i soci oltre al loro libero ingresso possono disporre di un altro viglietto.

Siccome però non tutti i soci sono conosciuti dalle persone incaricate che trovansi alla porta, essi vengono pregati per questo solo oggetto, a voler presentare all'atto dell'ingresso la rispettiva lettera d'invito.

Siamo sicuri che il bel trattamento del maestro Cesarano sarà favorito di numeroso concorso.

**Programma dei pezzi che la musica della guardia nazionale eseguirà domani 21, alle ore 1 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Duetto - *Maria Paquita* - Dessauer.
2. Sinfonia - *Emma d'Antiochia* - Mercadante.
3. Cavatina - *Il Duca d'Alba* - Paccini. Epoca media
4. Valz - *Nuova Vienna* - Strauss.
5. Finale 1° - *Celinda* - Petrella.

Ultima epoca  
— dei pezzi che la musica del 27° reggimento fanteria eseguirà domani 21, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - *Masutto*.
2. *I diamanti della Corona* - Sinfonia - Auber.
3. *Un sogno* - Valtzer - Benatti.
4. *Don Giovanni* - Mozart.
5. *Margherita* - Mazurka - Kyntherland.
6. *La Staffetta* - Polka - Benatti.

**Portafoglio smarrito.** — Ieri fu smarrito un portafoglio con denari, percorrendo la Via Pedrocchi, Selciato del Sauto, V.a e Ponte Businello.

Chi lo ha trovato, e lo porti all'ufficio del nostro *Giornale*, riceverà in mancia la somma non indifferente contenutavi, interessando più che altro al proprietario di recuperare le memorie che vi sono annesse.

**Cenno necrologico.** — Ieri ad un tratto cessava di vivere nella nostra città ed a 27 anni l'egregio prof. Giambattista Luppi dopo di aver passata la sua giovinezza nel silenzio operoso di ricerche e di studi giovanili, dei quali diede prova nei licei di Belluno e di Piacenza. La facoltà filologica del nostro ateneo lo ebbe sempre nel numero degli alunni più distinti; gli amici fra gli altri carissimo, e quanti lo conobbero, lodando i forti propositi, ammirarono l'ingegno modesto e verecondo.

Gli amici, addolorati, raccomandano ai buoni la sua cara memoria!

Giovanni Battista Negri

Noi qui in Padova oggi vedemmo tradotto al cimitero un uomo, che non attinse a colossali fortune, ma seppe attuare da sé quanto pur ogni altro dovrebbe, e cominciando a 19 anni ad usufruire dei suoi talenti, dei suoi studi e della sua operosità si creò un'onorata posizione fra noi ed una famiglia, guadagnandosi amicizie onorevoli, l'affetto e la stima di quanti lo conobbero.

Egli fu *Giovanni Battista Negri* nato in Agno presso Lugano nell'anno 99 dello scorso secolo. Il conte Alessandro Papafava, che Padova non dimenticherà si presto, vero cavaliere, zelante amatore delle arti belle e protettore di chi le professa, chiedeva all'Istituto di Brera in Milano, allor sì fiorente, gli si mandasse l'allievo più distinto nella parte decorativa degli stucchi, e l'Istituto di Brera gli inviò il giovine Negri.

Questi con lucroso assegno, alloggiato e mantenuto nella dimora di quello strenuo Mecenate per quattro o cinque anni, fece fra noi le sue prime armi arrivando in Padova con una povera valigia, né recando con sé che pochi disegni e gli strumenti dell'arte.

Il mecenate rimase contento del suo artista e questi di lui, e ne sorse una reciproca stima ed una specie di vera amicizia da un canto, di filiale deferenza e gratitudine dall'altro, cui solo la morte poté in amb' troncare. Il solerte svizzero nel giro di pochi anni chiamato dai più doviziosi di questa e di altre vicine città condusse nell'arte sua lavori estimatissimi, che gli accrebbero ognor più fama e proventi, e per tacer d'altri palazzi e di altri paesi dove prestò l'opera sua non nominerò che il palazzo dei Papafava, dei Treves, dei Manzoni, dei Rossi-Moschini. — Il Negri così aperse un sicuro avvenire a sé ed alla famiglia che in Padova si aveva costituita. Ebbe nove figli. La provvidenza lo provò col dolore, ed agli ultimi anni, agli ultimi momenti una sola, un'unica figlia gli rimaneva quaggiù, e questa, con quella moglie sì virtuosa e saggia, che seco lui per tanta parte di esistenza divise le cure intime di casa, chiuse al Negri le pupille nelle ore pomeridiane del giorno 17 corrente.

Lunga, dolorosa, incurabile malattia ne aveva affrante le forze; pure sin presso ai supremi momenti la vividezza di mente, l'umore spiritoso lampeggiavano ancora in lui; e quella religione che è unico balsamo fra le amarezze, lo sorresse di preziosi conforti sul suo letto di dolore. Il suo carattere era franco, sincero, leale; gaia, facile era in lui la parola; alta, agile era la persona, simpatico e aperto il suo sembiante. Se fui un po' prolixo me lo si perdoni, giacché io credo che queste parole siano un dovuto tributo di postumo encomio alla sua onestà, ed alla sua capacità artistica; giacché io credo che l'esempio di chi seppe tutto farsi da sé valga di sicuro talismano per molti, specialmente in un'era, in cui tanto son travolte le idee che coloro che nulla posseggono, solo si aspettano di aver tutto, non dall'attività e lavoro individuale, ma dalla demolizione e dal saccheggio degli altri. Mi fu poi gradito il pubblicar questi cenni in pegno di quella stima ed amicizia che al defunto mi legavano, e per soddisfare ad un senso doveroso come figlio anch'io di quella terra elvetica, che dava al Negri i natali.

19, gennaio. L. FARINA.

**Errata-corrige.** — Nell'articolo *Casino dei Negozianti* inserito nel numero di ieri devono essere corretti due errori di nome: in luogo del notaio Luigi dott. Rossi deve leggersi *Rasi*: in luogo di Vanzo Antonio deve leggersi *Penzo Antonio*.

**Notizie militari.** — Leggesi nell'*Italia Militare*:  
Sappiamo che la Francia volendo fare esperienze comparative fra i vari sistemi d'artiglieria in novità, ha chiesto al nostro governo un cannone Mattei-Rossi col rispettivo careggio.

**Agnoletti arrestato.** — Un dispaccio telegrafico, giunto a Milano ieri sera alle 6, annunciava alle nostre autorità l'arresto del tristemente famoso Achille Agnoletti. La notizia si sparse immantinente per tutta la città e commosse fortemente gli animi.

Risulta dalle nostre informazioni che l'arresto avvenne nel porto di Genova, a bordo di un battello a vapore in partenza per l'America.

Mancano ancora i particolari dell'arresto.

Stamattina, nei circoli meglio informati credevasi che l'Agnoletti dovesse giungere a Milano col treno ordinario delle ore 12 20. Epperò verso mezzogiorno diversi crocchi di curiosi si erano formati nell'atrio della Stazione centrale onde assistere all'arrivo del detenuto. Questo peron giunse né col treno ordinario né con quello diretto delle 12 45 m.

Infatti le voci corse erano inesatte. L'Agnoletti sarà tradotto stasera a Milano, in apposito vagone cellulare, col convoglio in arrivo alle 9 e 15. Ritiensi che per misura di ordine pubblico, l'arma dei RR. Carabinieri riceverà il detenuto alla stazione di Porta Ticinese, anziché alla stazione centrale.

Aggiungiamo alcuni interessanti particolari retrospettivi:

Nel giorno stesso in cui l'Agnoletti fece perire, affogandolo, il proprio bambino, verso le sei e mezzo pom., entrava nell'osteria *Roma*, fuori di porta Nuova, coi panni inzuppati d'acqua fino al collo, narrando che avvicinandosi al naviglio per certa sua occorrenza vi era caduto.

L'Agnoletti pareva, al dir dell'ostessa, agitatissimo: tremava tutto, ed aveva gli occhi che pareva spicassero fuori dall'orbita, insomma aveva l'aspetto d'un uomo in preda allo spavento.

Egli fece fare un bel fuoco, tanto che solo in legna spese circa sei franchi: ordinò un brodo, che gli venne servito subito: poi quelli dell'osteria gli prestarono dei panni, perchè potesse asciugare quelli che vestiva.

Siccome era senza cappello, ne fece acquisto d'uno offertogli da un individuo che si trovava nell'osteria. Visti due bambini dell'ostessa ne accarezzò uno, senza mostrare alcuna commozione.

Asciugati i panni, egli si rivestì; pareva impaziente di andarsene, e se ne andò diffatti, accompagnato fino alla via Moscova da due donne, le quali poscia lo perdettero di vista.

In quest'occasione, faremo una rettifica. Il dì che l'Agnoletti si rese parricida, inviò, come fu detto, alla moglie un biglietto, nel quale non era scritto: « tuo figlio seguirà la sorte di suo padre » ciò che diede credito alla voce che si fosse egli pure affogato: ma bensì « tuo figlio seguirà la sorte di tuo padre » alludendo alla morte del padre della signora De-Capitani, che per miseramente nelle acque del Lario.

(Dal *Corr. di Mil.* del 19)

**Due milioni di affamati.** — Notizie recate da Nuova York col vapore *Wyoming* arrivato ieri sera a Queenstown (Irlanda) annunziano, come lo pubblica il giornale *Le Globe* del 5 gennaio, che due milioni di persone muoiono di fame attualmente in Cina in seguito dalle inondazioni che ebbero luogo nella provincia di Tien-Tsin, che li tiene isolati dal rimanente del paese.

Finora i mandarini non hanno preso nessuna misura per venire in loro soccorso.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

BULLETTINO del 19 gennaio 1872  
Nascite — Maschi N. 1, Femmine N. 3.  
Morti — Cominotti Gedone di Bartolomeo, d'anni 48, inserviente nelle Ferrovie di Salò, coniugato — Granzeri Giovanni Maria fu Antonio, d'anni 35, venditore d'agrumi, di Padova; coniugato.

— nell'ospedale civile. — Bernardinello Teresa fu Angelo, d'anni, 65 miserabile di Padova, vedova.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova**

21 gennaio 1872  
A mezzodì vero di Padova  
Tempo medio di Padova  
ore 12 m. 11; s. 28,4

Tempo med. di Roma ore 12 m. 13 s. 55,5  
**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

19 gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	752,2	750,5	750,9
Termometro centigr.	+2,9	+5,8	+4,6
Dir. e forza del vento	S 0	NO 1	ONO 0
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	nuv.
	nebb.	nebb.	nebb.

Del mezzodì del 19 al mezzodì del 20  
Temperatura massima — + 5,9  
» minima — + 3,4

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 19 mill. 0,6  
dalle 9 p. del 19 all. 9 ant. del 20 mill. 0,2

ULTIME NOTIZIE

L'onor. ministro Sella, travagliato da leggera febbre da qualche giorno, è partito per l'alta Italia affine di ristabilir la sua salute. Ritournerà lunedì prossimo; il giorno di martedì si radunerà la Commissione dei provvedimenti di finanza. (Opinione)

I lettori troveranno un telegramma importantissimo sotto la data di Versailles 19.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — I Prussiani condannarono il Direttore del Collegio di Vity a tre mesi di carcere in una fortezza tedesca perchè rimproverò i soldati tedeschi

ROMA, 19. — Il bar. de Wimpffen è giunto stamane.

VERSAILLES, 19. — Assemblea. — Barthe propone che si voti in massima l'imposta sulle materie prime come complemento destinato ad equilibrare il bilancio.

Una commissione di quindici membri s'incaricherebbe durante la discussione sulle imposte di esaminare le tariffe.

Thiers sollecita la Camera a terminare la discussione, a votare in massima le imposte, e a porre così un termine ad una agitazione fittizia.

Feray propone che si sospenda la decisione di votare in massima l'imposta sulle materie prime, finchè la Commissione incaricata di esaminare i mezzi proposti abbia riconosciuto l'impossibilità di equilibrare altrimenti il bilancio.

Thiers dichiara di accettare la proposta Barthe; tuttavia l'Assemblea accorda la priorità alla proposta Feray con 377 voti contro 329.

L'Assemblea approva quindi la proposta Feray con 376 voti contro 307. (grande sensazione).

BERLINO, 18. — (Ritardato). In occasione del banchetto dato oggi, dopo la seduta annuale del Capitolo dell'ordine dell'Aquila Nera, l'imperatore fece un brindisi ai principi tedeschi, ringraziandoli di avergli offerta la dignità di imperatore, ed esprimendo la speranza che gli sforzi comuni riusciranno ad appagare i desideri della Germania.

Il ministro di Baviera bevette quindi alla salute dell'imperatore tedesco Guglielmo il vittorioso.

Una lettera di Bismark al presidente della Camera dei deputati, annunzia la dimissione del ministro del culto.

NOTIZIE DI BORSA

Roma,	19	20
Rendita italiana . . .	71 65	72 55
Oro . . . . .	21 53	21 25
Londra tre mesi . . .	27 22	27 20
Francia . . . . .	107 12	107 05
Prestito nazionale . .	86 75	86 35
Obbl. regia tabacchi	512 —	512 —
Azioni »	716 50	719 50
Banca Nazionale . . .	3850 —	3850 —
Azioni strade ferrate	445 —	449 —
Obbl. »	222 —	222 —
Buoni »	515 —	512 —
Obbl. ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana . . .	1798 —	1797 1/2

Parigi,	18	19
Rendita francese 3 0/0	56 60	56 55
» italiana 5 0/0	67 25	67 10
<b>Valori diversi</b>		
Ferrovie lomb. ven. . .	475 —	472 —
Obbligazioni »	252 50	251 75
Ferrovie romane . . .	126 25	127 50
Obbligaz. »	179 —	180 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	198 50	198 —
Obbl. Ferr. Meridionali	208 75	209 —
Cambio sull'Italia . . .	7 —	6 3/4
Credito mob. francese	—	—
Obbl. Regia Tabacchi	472 50	470 —
Azioni . . . . .	2558 —	2560 —

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera del maestro cav. Verdi: *Attila*. Ore 8.

TEATRO GALER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

*Bartolomeo Moschini* ger. resp.

**Estrazione del R. Lotto** eseguita oggi in Venezia.

# VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista  
**OTTAVIO GALLEANI**  
Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.  
Già sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ed a apposta commissione. L'Allgemeine mediculische central zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

## RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein witz besonders anzuempfehlendes und starkames Heilmittel für Rheumatismus, Gicht, Hüftschmerzen, reumatische Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fußkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgemachte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der großen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. GALLEANI, MILANO.  
Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20  
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franco . . . » 1.75  
Negli Stati Uniti d'America, franco . . . » 2.30

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 6-6

Traduzione

Vera tela all'Arnica di O. Galleani  
La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandis nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare specificamente, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.  
Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

**ATELIER MECCANICO**  
FABBRICA  
TREBBIATOI ED ALTRE MACCHINE AGRICOLE  
più volte premiata  
diretta dagli artisti LUSIANI e TESSARI  
Il sottoscritto offre Trebbiatoi e macchine agricole di qualunque dimensione, ed assume commissioni a prezzi e condizioni i più vantaggiosi, garantendo la riuscita delle macchine stesse.  
In STANGHELLA prov. di Padova  
Il Proprietario  
Girolamo Salotto  
1-34

**PER DUE MESI**  
**CARTONI GIAPPONESI**  
di prima qualità  
annuali, verdi comperati in Giappone dal sig. AUTONGINA, garantiti da due principali case di Milano.  
Per le trattative rivolgersi in Padova al sig. Costanzo Favero selciata del Santo, casa Pignolo n. 4006. 14 688

alla Libreria editrice F. Sacchetto  
Vendibile  
**IL SISTEMA MUNICIPALE**  
INGLESE  
e  
**LA LEGGE COMUNALE**  
ITALIANA  
Studi comparativi  
di PIETRO MANFRIN  
Deputato al Parl. Nazionale  
seconda ediz. rived. ed ampl. dall'autore  
al Prezzo di L. 5

**GOTTA**  
E  
**REUMATISMI**

Il metodo del dott. Laville della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. — Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione e la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può esse e paragonata a quella del chinino nella febbre.  
Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di Parigi, solo preparatore del D. Laville e il solo da lui autorizzato. — Agenti per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, via Sala 10; e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie. 3-16

Pei CAPELLI e la BARBA  
Fornitore di  
S. M. la Regina d'Inghilterra  
e S. M. l'Imperatore di Russia.  
MEDAGLIA D'ORO — 3 MEDAGLIE D'ARGENTO  
**RÉPARATEUR AU QUINQUINA**  
Preparato per F. CRUQUO, Chimista B. S. G. d. G.  
PARIS. — 11, RUE DE TRÉVISE, 11. — PARIS  
Londres — 21, Beaumont street. S. W. — LONDRES  
Il solo prodotto che, senz'essere una tintura a rende progressivamente il colore primitivo ai capelli ed alla barba.  
SI APPLICA DA STESSI  
e non ha l'enorme difetto di non asciugare  
3-15

**AVVISO INTERESSANTISSIMO**  
per consultazioni  
su qualunque stasi malattia

La Sonnambula ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviando una lettera franca con due capelli e i sintomi di persona ammalata, ed un vaglia di L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e dello loro cure.  
Le lettere devono dirigersi al professore PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna. 2-17

3 639 **CONFETTI**  
DI  
**Gélis e Conté**  
approvati dall'accademia imperiale di medicina a Parigi  
La loro superiorità sopra gli altri ferruginosi e la loro costante efficacia contro i colori pallidi e le perdite bianche, per fortificare le costituzioni infatighe, regolarizzare la menstruazione e combattere le affezioni provenienti dallo impoverimento del sangue, è dimostrato da due relazioni fatte all'Accademia e da numerose esperienze.  
Deposito generale a Parigi presso la Farmacia Labélaye et C., rue d'Aboukir, 99.  
Si VENDONO a L. 4 la scatola e L. 2 la 1/2 scatola al deposito generale per l'Italia in Milano Agenzia A. Manzoni, via Sa'a, 10. Padova Roberti, Cornelio e Pianeri Mauro, e nelle primarie farmacie d'Italia.

**AMERICANO**  
Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna  
**LA PRIMA TINTURA DEL MONDO**  
per tingere CAPELLI e BARBA  
Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo  
Lire 3. 50  
LA PIG  
SEMPLICE  
TINTURA  
Gaetano Parrucchiere all'Università.

Deposito in Padova presso De giusti

**INJECTION BROU**  
ITIDARSI DELLA CONTRA...  
Vedere la memoria sulla falsificazione dell'inventore, boulevard Magenta, 158 Milano, A. Manzoni comp. C., via Sala, 10. 3-14

**20,000 e più** **Guarigioni ottenute**  
**INIEZIONE** coll'acqua antisettica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrate d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Bledoree e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire:  
**Non più mal venereo**  
Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.  
« L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. » 2-5

Deposito presso il sig. Angelo GUERRA  
**MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI**  
Non più  
**CAPELLI BIANCHI**  
MÉLANOGENE  
**TINTURA PER ECCELLENZA**  
Di DICQUEMARE atné, di ROUEN  
Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47.  
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.  
Prezzo L. 6.  
Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.  
via S. Carlo

1) Estratto da un articolo del Siecle di Parigi.  
Il governo inglese ha decretato una ricompensa ben meritata di 125,000 fr. (5,000 lire sterline inglesi) al sig. dottore Livingstone per le importanti scoperte da lui fatte in Africa. Questo celebre esploratore, che ha passato sedici anni tra gli indigeni della parte occidentale di questo paese (Angola) ha comunicato alla Società Reale interessantissime e curiosissimi ragguagli sopra le condizioni morali e fisiche di queste popolazioni fortunate, e favorite della natura. Nutrendosi della più benefica pianta del salubre loro suolo — la REVALENTA — (premiata all'Esposizione di Nuova York nel 1854. esse godono di una perfetta esenzione da mali più terribili all'umanità, la consunzione (tisi), tosse, asma, indigestione, gastrite, gastralgia, cancro, stitichezza e mali di nervi, sono a essi compiutamente ignoti. — BARRY DU BARRY e C. S. 2, via Oporto e 34 via Provvidenza Torino. — La scatola del peso di 1/2 libbra franchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50; 2 libbre fr. 8; 5 libbre franchi 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65.  
**La Revalenta Cioccolato** in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi dà l'appetito, la digestione con buon senso forza di nervi dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco il petto, i nervi e le carni. (Brevettata da S. M. la Regina d'Inghilterra)  
Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:  
1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra.  
2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.  
DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Fontanega: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Molipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filippuzzi, Comessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Baggio — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Furcellini — Feltre: Nicolò Dall'Arme — Legnago: Valeri — Mantov Chiara farm. reale — Odea: L. Dismutti.

**Lapis**  
TRASMUTATORE  
del Chimico  
**Guldrik Giusto**  
Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.  
Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di riaffrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.  
Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.  
Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 3-7

**PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.**  
**PILLOLE DI HOLLOWAY.**  
Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.  
**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**  
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.  
Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

**BEAUFRE e FAIDO di Padova**  
Successori a STEFNO DEBRAY  
S. Matteo N. 1176.  
Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campane elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa. 2-13

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
Ferruginoso  
Milano, A. ZANETTI Via Ospedale N. 30.  
L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, con iene disciolto del Ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla propria tonica nutritiva dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica, e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta L. 3. Deposito in tutte le primarie farmacie d'Italia.  
Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto.

**Biblioteca Circolante**  
DI  
**GIUSTO EBHARDT**  
PADOVA, PIAZZA GARIBARDI, VIA S. MATTEO  
**Libri Italiani Francesi ed Inglesi**  
Prezzo annuo L. 20 — Prezzo mensile L. 2 — Deposito L. 5  
Il cambio può aver luogo ogni giorno. 19 93  
ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO  
**L'OPERA del prof. D. TURAZZA**  
**Trattato d'Idrometria**  
O D'IDRAULICA PRATICA